



Foto Luca Perazzoli

Già da Gennaio, nel quadro delle relazioni amicali con le consorelle europee, ci ha visto presenti alla Assemblea Aipm a Grenoble, a fine maggio a Raron in Svizzera ed in ottobre all'Assemblea EMP a Gap dove Aipm ha ottenuto una vice-presidenza in seno al Consiglio Emp; penso meritato riconoscimento in ambito europeo dove si osserva l'aggregazione di ca. 1.000 piloti abilitati distribuiti principalmente in Francia, Svizzera, Italia, Austria, Germania, Spagna e Lussemburgo. Nel corso della lettura del Notiziario Vi abbiamo dato il resoconto degli incontri intervenuti.

Inviterei comunque gli Associati, specie coloro che dispongono di velivoli, a partecipare numerosi ai vari raduni che servono per apportare esperienze, nuove conoscenze ed amicizie oltre che a piacevoli risvolti turistici ed eno-gastronomici.

Dal sito Aipm si possono rilevare i vari eventi programmati. Nel quadro della formazione da mettere in risalto l'attività dei nostri Com.ti Istruttori con un discreto numero di allievi facenti parte dei vari corsi. Inoltre il sensibile sviluppo degli ULM, la loro maggiore sicurezza tecnica rispetto al passato, ed il desiderio di vari Piloti di crescere in competenza e professionalità anche nel contesto del volo condotto in ambiente montano, ha spinto Aipm ad individuare interventi dedicati ai piloti di ULM nonché a tutti quelli che vogliono approfondire le problematiche ad esso collegate e conseguenti. Lo scopo è quello di promuovere dei corsi teorici sulle regole da osservare per la conduzione del volo in montagna in sicurezza. Per quanto riguarda invece le normative Easa se ne riparlerà probabilmente nel 2011. Il sito web www.aipm.it è la nostra finestra aperta attraverso la quale i Soci debbono avvertire l'Associazione vicina a loro mediante la consultazione delle normative, il collegamento attraverso i vari link ad altre realtà, la visione degli eventi, la documentazione dei raduni e la freschezza dei racconti. E proprio su questo punto ho invitato i diversi Soci-attori a scrivere un piccolo diario, per la conoscenza di tutti, su ciò che hanno visto e provato in occasione dei raduni.

Salutiamo con questo mezzo il Presidente ed nuovo Direttivo dell'A/C di Belluno, o per meglio dire come già qualcuno già lo ha definito, l'Aeroporto delle Dolomiti, affinché possa continuare nell'azione di sostegno e promozione del volo in montagna anche attraverso la dotazione di mezzi adatti allo scopo. Grazie ancora al ns. amico e socio Cav. Mario Marangoni che ci ha permesso di concretizzare il nostro sogno di allestire, nei locali adiacenti alla Italfly di Trento, la sede nazionale Aipm decorosa ed accogliente. Ed un grazie pure a tutti Voi Soci Aipm che con la vostra partecipazione, critica e sostegno contribuite a far sì che la nostra Associazione possa essere elemento di riferimento, di aggregazione e di promozione per il volo in montagna permettendo ad essa di svolgere altresì un importante e riconosciuto ruolo nel contesto Europeo. Arrivederci alla nostra tradizionale cena di Santa Lucia. *Francesco Frezza*

Cari Amici,
con il raduno di Sella Valsugana **Aipm** chiude l'attività estiva che ci ha visto impegnati in più settori sia in Italia che in Europa.

E' stato purtroppo un anno difficile poiché ha registrato la perdita di due carissimi amici e compagni di volo **Umberto Venturini** e **Giorgio Bertagnoli** evento che ci ha particolarmente scosso lasciandoci ancora oggi increduli.

In particolar modo lo "zio Berto" ha lasciato un vuoto incolmabile; infatti ovunque egli ha avuto, ma ancor continua ad avere, ricordi e riconoscimenti palesi grazie alla sua notorietà ed alla rete di amicizie acquisite in tanti anni di volo attraverso aeroporti ed aviosuperfici d'Europa. Grazie ancora Berto per tutto quanto hai fatto per la tua Aipm e per tutti! Sei stato per noi Amico e Maestro di vita. I temi su cui abbiamo lavorato quest'anno sono sempre quelli a noi cari quali: la promozione dell'immagine Aipm, la formazione di nuovi abilitati, la comunicazione.



Trento 22 marzo 2009 – Inaugurazione sede AIPM

... egli imparò a volare, e non si rammaricava per il prezzo che aveva dovuto pagare. Scopri che erano la noia e la paura e la rabbia a rendere così breve la vita d'un gabbiano. Ma, con l'animo sgombrato da esse, lui, per lui, visse contento, e visse molto a lungo.

(da " Il gabbiano Jonathan Livingston " di Richard Bach)

Caro Berto, caro amico, ricordare tutto quello che abbiamo vissuto assieme è impossibile.

Tante emozioni, sogni, conquiste che ci hanno uniti in un sentimento forte, solidale, generoso e continuo che accomuna gli uomini che condividono le stesse passioni. Siamo stati piloti assieme fino all'ultimo.

Questa passione per il volo, la montagna e quel genuino senso della libertà e dell'amicizia ci ha permesso di vivere molti momenti in un abbraccio di gioia e di serenità che ha alimentato un arco di tempo lunghissimo.



18 novembre 2006 – Berto con Francesco Volpi e... Gianni Caproni



Trento 22 marzo 2009 – Berto e Giorgio

Oggi non sei più fisicamente tra di noi, ma i ricordi ci sono tutti nella loro interezza, sentiamo ancora il tono della tua voce, la freschezza delle tue battute e le infinite raccomandazioni che sempre facevi.

La nostra Associazione, definita come *famiglia* dalle associazioni estere più grosse e numerose della nostra, era sempre stata il tuo orgoglio proprio perché il nostro modo di volare e di affrontare le nostre imprese è sempre stato quello di una grande e forte famiglia.

Ci siamo sempre aiutati e tu eri il più generoso.

Quello che dava sempre di più e la tua felicità era quella di vedere che tutto andava bene e che i traguardi fissati venivano raggiunti.

Sei stato la forza fondante del nostro gruppo e hai sempre ricoperto incarichi e responsabilità importanti. Amato e stimato, ringraziato con ovazione unanime ad ogni assemblea.

Ci hai sempre trasmesso la tua esperienza e il tuo profondo senso del volo con generosità e con entusiasmo.

Abbiamo condiviso l'incanto dei panorami e le suggestioni della luce. Volando assieme abbiamo assaporato gioie profonde e rare difficilmente trovabili nella realtà degli affetti quotidiani.

Grazie *zio Berto* per tutto.

Saremo più poveri senza di te e un po' più soli.

La promessa che possiamo farti è quella di continuare tenendo nel nostro cuore tutte le cose buone che abbiamo imparato.

Oggi ti saluteremo alla nostra maniera nella certezza che vedrai le ali e ascolterai il rombo di quegli aeroplani che hai sempre amato e sussurreremo quella canzoncina che ti piaceva tanto ... " *vado su , vado su, vado su, con il mio piper mi libro nel ciel tutto blu* " .

Carissimo Giorgio, amico pilota di montagna.

La tua passione e la gioia di stare in compagnia dei tuoi amici piloti ha sempre riempito le nostre giornate di volo. Negli ultimi anni ancora di più ti sei avvicinato al gruppo ed in particolare all'amico Berto. Ricordiamo la tua serenità, il tuo sorriso dopo ogni volo.

Ricordiamo la tua curiosità di sapere, il chiedere per confrontare e partecipare esperienze diverse su come affrontare un atterraggio in pendenza o come pianificare un volo importante a lungo raggio. Ricordiamo la tua eleganza, la tua gentilezza il tuo garbo in ogni occasione, da *Signore del Castello*.

Ci mancherai tanto e ci mancheranno quei racconti di volo che amavi fare, seduti assieme, nei nostri incontri.

L'averti conosciuto ci ha arricchiti di esperienza e d'umanità. Sei stato un bravo pilota e una brava persona.

Ti porteremo sempre con noi

Non potevamo non dedicare questo numero agli amici **Umberto Venturini** e **Giorgio Bertagnoli**.

Raccontare gli avvenimenti di un anno alla luce di quello che è successo quella **domenica 5 luglio 2009** può apparire anche crudele in particolare leggendo il solito entusiasmo che caratterizza ogni nostra attività ma nessuno di noi, né l'avrebbero chiesto Berto e Giorgio, vorrebbe che l'amore e la passione per il Volo in Montagna venisse meno a causa di un incidente, per quanto grave, che ci potesse capitare.

Per tutto il mese di luglio abbiamo sospeso ogni attività ma l'impegno preso nei **loro** confronti è quello di non mollare anzi, mancando il loro apporto, di moltiplicare i nostri sforzi per la crescita della nostra specialità.

Ove necessario confortano questa missione le splendide parole del figlio di Giorgio e di cui trasmettiamo integrale il messaggio di ringraziamento che ci ha voluto inviare dopo i funerali.



Foto Luca Perazzoli



In bocca al lupo, ragazzi! – Tonale 2006

Buon giorno, sono Gian Luca Bertagnoli, figlio di Giorgio. Vorrei ringraziarVi tutti -purtroppo non di persona- per la partecipazione e le bellissime parole in occasione dei funerali di mio padre. Per lui il volo era tutto, e se una cosa può consolarci in questo momento è appunto il fatto che sia morto facendo ciò che più gli piaceva. Quante volte sono partito con lui con un Piper per andare ad atterrare da qualche parte, anche in montagna. Da lui ho "ereditato" la passione per il cielo, anche se non sono un pilota "vero" ma solamente di parapendio. Ogni volta che salirò in termica penserò a lui ed alla sua passione per il volo e per le nostre montagne. Vi ringrazio sinceramente per aver dato a papà così tanti momenti di gioia. Sicuramente al passaggio dei due Piper sopra Besenello e Castel Pietra si sarebbe commosso, come noi tutti. Grazie. Gian Luca Bertagnoli Erlangen - Baviera



Santa Lucia 2008

Tanti sono stati gli attestati d'affetto ricevuti da soci e simpatizzanti.

La stima e l'affetto per Zio Berto era immenso in ogni dove, citiamo solo alcuni messaggi ricevuti:

Ho conosciuto ed apprezzato zio Berto. La sua mano che mimava il PA 18 che "toccava" mi è impressa nella memoria, come il suo modo, che sembrava semplice, di volare, la sua gentilezza nel darti consigli, la sua costante ricerca del modo perfetto di volare.

Sto facendo il volo perfetto. Un vecchio amico che per troppo tempo non l'ha più visto.

Sergio Covais

Ciao Zio Berto.

Sei stato una persona davvero speciale.

Il tuo ricordo, indelebile, sarà sempre legato ai momenti più belli della mia grande passione e della mia vita.

Sono certo che, anche là dove sei ora, troverai prati e ghiacciai dove posare il carrello per godere l'infinito.

Con affetto.

Paolone (Gian Paolo Sbarbada)



Santa Lucia 2008

*"Nessun uomo è un'isola; ogni uomo è un pezzo del continente « una parte del tutto. « Se anche solo una nuvola venisse lavata via dal mare « L'Europa ne sarebbe diminuita, « come se le mancasse un promontorio, « come se venisse a mancare una dimora di amici tuoi « o la tua stessa casa. « Ogni morte di qualsiasi uomo mi diminuisce « Perché io sono parte dell'umanità. « E dunque non chiedere mai per chi suona la campana; « essa suona anche per te..." J.D.. Arrivederci "zio Berto" **Patrizia Timpano***

Sabato 31 gennaio 2009 – Assemblea E.M.P. a Grenoble

Relazione del Presidente Francesco Frezza

Sabato 31 gennaio sono stato a Grenoble, assieme a Mario Ventura ed Eligio Lonardi per partecipare prima all'assemblea AFPM presieduta da Noel Genet e successivamente alle 14.30 a quella EMP presieduta da Marlies Campi.

Alla prima i partecipanti erano circa 150 e sono stati discussi differenti argomenti che riguardavano la loro attività in Francia compresa l'approvazione del bilancio e la nomina di due Consiglieri. Era presente anche un funzionario della Direzione dell'Aviazione Civile Francese. Certamente l'attività svolta è notevole come pure la sinergia con gli ULM.

Fra le varie cose discusse una ci riguarda in maniera particolare in quanto è stato sottolineato che l'abilitazione al volo in montagna conseguita in Italia non è automaticamente riconosciuta valida anche in Francia dalle Autorità Aeronautiche Francesi. Per non correre il rischio di infrazioni bisogna fare domanda alla DAC - Centre Est - specificando il metodo di formazione attuato, (qui sarà Beppino che dovrà spiegare il tutto) se su neve oppure su ruote od entrambi. Genet ha promesso che manderà alla nostra Associazione un modulo da compilare ed inviare a tale scopo alla loro DAC con l'elenco dei Piloti per i quali chiedere l'estensione.

In alternativa, per essere in regola, bisognerebbe fare un test con un loro istruttore. Questa problematica sarà superata con l'approvazione della normativa EASA valida per tutti gli appartenenti alla Comunità Europea. Ci sarà comunque da attendere parecchio (2010 ma forse anche 2011). Un'altra iniziativa che hanno approvato è quella di dotare determinate aviosuperfici di montagna per loro importanti e con attività costante, di una casetta in legno tipo quella ns. esistente in Itafly (chalet) il cui costo è stato indicato di 6.000 euro per unità.



La delegazione italiana – Foto Mario Ventura

Dopo un breve pranzo si è tenuta l'assemblea EMP. Erano rappresentati Spagna-Francia-Svizzera-Germania ed Italia. Presente pure Robert Barrier in qualità di Presidente Onorario.

Fare una regolamentazione EASA che vada bene a tutti non è semplice ha spiegato Il Presidente Marlies Campi. Ci saranno ancora consultazioni, proposte e controproposte per cui l'iter è stimato ancora lungo.

Noel Genet sottolinea che il punto controverso è ancora quello degli istruttori per i quali è previsto il titolo di FI o CRI o TRI.

Come AIPM abbiamo cercato di portare avanti la ns. idea di utilizzare i Piloti esperti di volo in montagna come Istruttori anche se non abbiamo possibilità di riuscita perché Easa è rigida su questo punto. Piuttosto Genet ha chiarito che secondo la nuova normativa Easa per essere FI non è necessario avere la licenza commerciale ma è sufficiente il PPL con un

semplice corso teorico per il quale è prevista la compilazione di un test di cui almeno l'80% delle risposte dovranno risultare esatte. A questo punto il PPL diventerebbe FI il quale otterrebbe poi la qualifica di istruttore di volo in montagna effettuando i prescritti atterraggi come già sappiamo. Questo perché, afferma Genet, istruire al volo in montagna presuppone necessariamente un ripasso del "basico" cosa che deve essere fatta da un FI (che sia imbottito della teoria oltre che della pratica). La EMP ha in cassa 4.616 euro ed è stato deliberato di dare a chi organizza i Raduni Internazionali EMP un contributo di euro 600. Il primo ad essere beneficiato sarà proprio quello Svizzero di Raron (vicino a Sion) previsto per il 31 maggio e 1° giugno. Per il 2010 è già previsto invece il Raduno in Spagna. Hans Fuchs ci ha comunicato che per tenere il Raduno ha previsto una spesa di circa 20.000 euro che verrà in parte compensata dalle iscrizioni ecc. Per tale data organizzerà la dogana direttamente a Raron dato che dal 26/03 p.v. in Svizzera dovrebbe entrare in vigore il trattato di Schenghen.

Marlies Campi ha proposto di tenere le assemblee EMP anche per corrispondenza vista la difficoltà a volte di trovarci assieme. Comunque dove possibile ho detto che l'assemblea generale Emp coincida con il Raduno ufficiale annuale EMP. Ho inoltre fatto capire che della EMP e della sua attività c'è poca visibilità esterna. D'accordo quindi alla iniziativa di istituire un sito-web EMP collegato attraverso link ai vari siti AIPM-AFPM ecc. Marlies infatti concorda che le informazioni non arrivano a tutti regolarmente; questo potrebbe essere un modo per risolvere il problema. Marlies ha proposto di nominare una Segreteria in grado di espletare queste incombenze. E' stato apprezzato il ns. bollettino AIPM anche se scritto in solo italiano: se lo devono far tradurre. Così come apprezzate sono state le nostre felpe ed infatti si è discusso di realizzarne anche in sede EMP. Diverse le proposte, si vedrà in funzione delle disponibilità finanziarie. Questi i principali argomenti discussi.

In chiusura il Presidente Marlies Campi ha raccomandato la nostra partecipazione a Raron.

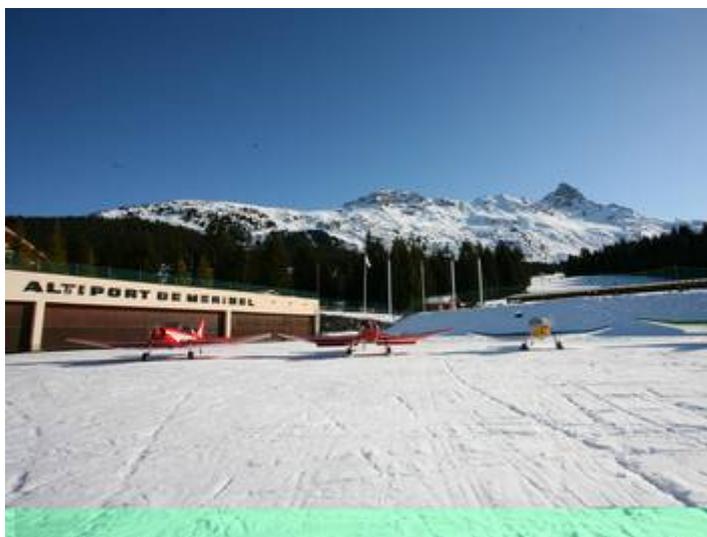
13-23 Febbraio 2009**Scuola di volo in montagna a Meribel (F)****Testo e foto di Nunzio Toldo**

Dal 13 al 23 febbraio ci siamo ritrovati sull'Altiporto di Meribel in Alta Savoia.

Una decina di piloti, allievi di Volo in Montagna, con tanta voglia di divertirsi ed imparare la nostra rigorosa ma affascinante specialità, sotto l'organizzazione e la guida esperta di **Luca Fini**, forgiatosi a Megere prima Pilota di Montagna e poi come Istruttore della specialità, quindi in Italia sotto la guida del *Guru* **Pippo Dellai** per convertire l'abilitazione francese.

Da Meribel, a bordo di un D140 Mousquetaire e di uno Jodel D119, sono stati eseguiti centinaia di atterraggi sulle vicine aviosuperfici di La Toviere, Tignes, St. Jean D'Arve, l'Arpette e ghiacciai come la Gran Motte e St. Sorlin.

Un'esperienza indimenticabile che si è potuta concretizzare grazie alla grande disponibilità del personale dell'Aeroclub di Meribel, in particolare nelle figure del suo Presidente e di **Jerome**, esperto e simpaticissimo Istruttore di Volo in Montagna, in un ambiente stupendo e con un modo di volare tra le alte vette diverso dal nostro per conseguire l'ambita abilitazione. Ed il numero degli abilitati continua ad aumentare.

*Altiporto di Meribel**La Grand Motte***Scuola di volo in montagna dell'Aeroclub di Belluno**

Ente Federato Aeroclub d'Italia

L'Aeroclub di Belluno è stato il primo Ente a raccogliere nel 1999 la preziosa eredità lasciata dalla Scuola Nazionale di Volo in Montagna di Trento. Da allora ha realizzato 8 Corsi abilitando 22 Piloti.

Durante il 2009 ai vari Corsi hanno partecipato con successo:

Abilitazione APS n. 19 **Rinoldi Diego**

Abilitazione APS n. 20 **Toldo Nunzio**

Abilitazione APS n. 21 **Piccin Giorgio**

Abilitazione APS N. 22 **Godi Alessandro**

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Aeroclub Telefono: 043730667 Fax: 0437939140 oppure al sito www.aecbl.com

22 marzo 2009

Inaugurata la nuova Sede AIPM

Grazie a **Mario Marangoni**, grande amico e sostenitore della nostra Associazione, abbiamo una nuova Sede.

E' a Trento, in via Lidorno 3, sul sedime aeroportuale all'interno dell'hangar adiacente all'Italfly.

Il nostro Presidente Francesco Frezza ha completato l'arredamento mentre Berto ha iniziato il trasferimento di libri e materiale documentale dell'AIPM.

Verrà usata come sede per i Consigli e di Rappresentanza.

E' a disposizione di tutti i Soci e simpatizzanti per lo svolgimento delle attività inerenti gli scopi associativi.



Taglio del nastro



Mario Marangoni e la sua creatura il CA 100

Un abbraccio a Germano



E' successo quasi un anno fa, era il 2 novembre del 2008, quando l'amato figlio di Germano Ferracini, Francesco di 38 anni, è stato stroncato da una lunga e dolorosa malattia.

La solita riservatezza di Germano e un po' di trascuratezza nelle informazioni non ci hanno permesso di poter esprimere pubblicamente la nostra partecipazione al suo dolore prima d'ora.

A Germano, pilota con oltre 50 anni di brevetto, di signorilità e sensibilità superiori, non possiamo che unirci in un grandissimo abbraccio, senza inutili parole, con tristezza nel cuore e grande amicizia.



AGGIORNIAMO I NOSTRI DATI

Cari Soci, Amici, Simpatizzanti,

Dalla lettura di questo Notiziario avrete constatato alcune decisioni prese in merito ad una nuova classificazione del Socio Aggregato. Vogliamo, inoltre, raggiungerVi più frequentemente, velocemente e con minori spese. Per rendere possibile tutto questo abbiamo bisogno di aggiornare i nostri dati e che Voi facciate una semplice operazione.

1. Aggiornamento dei dati in nostro possesso: vai sul nostro sito www.aipm.it, seleziona **DOMANDE E RINNOVI**, quindi scarica il modulo **AGGIORNAMENTO DATI** compilalo e trasmettilo nelle modalità che preferisci (fax, e-mail).
2. Iscriviti direttamente alla NEWS LETTER: vai sul nostro sito www.aipm.it, direttamente sulla **HOME PAGE** in basso a destra troverai una finestra **tua@email** qui, clicca ed inserisci i tuoi dati. Automaticamente sarai iscritto e potremmo inviarti il materiale di volta in volta predisposto.

02 maggio 2009

23[^] ASSEMBLEA AIPM - Pavullo nel Frignano (MO) ...si apre il dibattito con i Soci sugli ULM

L'argomento ha preso il via con l'Assemblea EMP di Grenoble del 31 gennaio dove, vedere articolo a pagina 3, significativa era apparsa la "sinergia con gli ULM" e l'AFPM, l'Associazione dei piloti di montagna francesi.

In un primo Consiglio Direttivo tenutosi a Trento il 9 aprile il Presidente aveva proposto *"la necessità di costituire una Sezione Piloti di Montagna dedicata ai Piloti di Elicotteri ed una a quelli di ULM. Per questi ultimi, accertata la idoneità individuale per essere iscritti, AIPM promuoverà dei corsi base teorici da eseguirsi a cura delle scuole di volo. Relativamente all'Istruttore, il Presidente ricorda che Luca Fini è già in possesso anche della qualifica di istruttore ULM."* In quella sede il Consiglio aprì un articolato dibattito nel quale non fu possibile raggiungere un voto unanime ed essendo, in ogni caso, la materia da portare all'attenzione ed alla delibera dell'Assemblea, si decise di rinviare una eventuale decisione in tale sede.

Siamo a Pavullo nel Frignano (MO) il 2 maggio 2009, ottimamente ricevuti dal Presidente Gianaroli Ubaldo Roberto e dal Segretario Fabio Venturelli, per la nostra 23[^] Assemblea. In questa sede abbiamo l'opportunità di aprire il dibattito a tutti i soci convenuti.

Siamo ospitati presso i bellissimi saloni della Comunità Montana del Frignano e qui comodamente assisi partecipiamo ad una dibattuta Assemblea. Nella sua Relazione il Presidente riferisce che: *"leggendo lo Statuto Aipm, all'art. 3 è sancito che l'Associazione si propone di:*

1. riunire i Piloti di montagna Italiani;
2. promuovere il volo e l'atterraggio in montagna di aeroplani;
3. promuovere la tutela e la difesa dell'ambiente montano;
4. mantenere e migliorare la sicurezza del volo in montagna.

Nel corso dell'ultima riunione di Consiglio si è discusso circa l'"apertura" ai Piloti privati di elicottero che ed ai Piloti di ULM come già avviene in Francia, Spagna ed Austria. Aipm intende quindi promuovere dei corsi teorici per la conduzione del volo in montagna anche per Piloti di ULM al fine di illustrare loro le tecniche e impartendo le dovute istruzioni e raccomandazioni per chi magari già vola in ambiente montano e vuole approfondire le proprie conoscenze. Ciò ai fini del mantenimento della sicurezza del volo in montagna che è uno dei principi sanciti dallo Statuto Aipm citato in apertura. Se poi qualcuno vorrà procedere ad allenamenti individuali dovrà accordarsi con il Com.te Luca Fini che è dotato delle abilitazioni a tale scopo. Esiste comunque a Trento una scuola ULM che aspirerebbe a completare le competenze formative anche in questo specifico campo. Analoga scuola, solo a titolo di richiamo, esiste anche Belluno gestita dall'Aero Club.

Alla relazione del Presidente segue una partecipata discussione tra i Soci che chiedono chiarimenti in particolare sulle modalità di "apertura" della AIPM ai piloti di ULM. Premesso che il mondo ULM è una realtà in costante crescita e di ciò va tenuto conto occorre anche considerare che l'Aipm è assimilabile ad un Sindacato ed in tal senso è chiamata a tutelare i Piloti in possesso di abilitazione. Viene anche espressa la preoccupazione per la eterogenea della qualità delle scuole di istruzione di piloti di ULM e di conseguenza la scarsa preparazione di qualche pilota che potrebbe recare danno all'immagine di AIPM se di questa facesse parte. Il Presidente rassicura tutti dicendo che l'obiettivo di AIPM è solo quello di mettere a disposizione la cultura aeronautica del volo in montagna e l'esperienza accumulata a quei piloti di ULM, selezionati, particolarmente desiderosi di approfondire le loro conoscenze. Egli ritiene infatti che favorire questa apertura rientri nelle finalità statutarie di "mantenere e migliorare la sicurezza del volo in montagna in generale" in quanto già parecchi svolgono attività di volo in montagna. Viene inoltre fatto osservare che lo statuto AIPM prevede che i soci debbano essere piloti di aeroplano abilitati al volo in montagna e quindi le modalità di come "aprire" a piloti



Aeroporto di Pavullo



La Relazione del Presidente

di ULM e elicotteri andrebbe ulteriormente approfondita. Si porta come esempio la Francia dove l'Associazione Francese di Piloti di Montagna ha come socio l'Associazione di piloti di ULM. Non è da trascurare comunque il fatto che parecchi Piloti ULM hanno un passato di PPL e che le caratteristiche tecniche degli ULM li rendono ormai assimilabili a veri Aeromobili come del resto Easa si appresterebbe a normare. La materia appare complessa e la soluzione non emerge in modo netto dalla Assemblea. Per questo si decide che sia il Consiglio Direttivo a riprendere la discussione dell'argomento in una sua prossima seduta.

La giornata è stata completata dalla visita al *Caseificio Malandrone 1477* riccamente descritta dal socio del locale Aeroclub Giovanni Mannelli ed una fantastica cena al Ristorante *La Vecchia Trattoria di Querciagrossa*.



Pavullo 2009 – L'Assemblea



Pavullo 2009 – La visita al Caseificio

L'argomento rimasto in sospeso in sede di Assemblea in merito alla creazione di Sezioni per piloti elicottero ed ULM viene ripreso in un Consiglio in data 4 giugno.

Viene evidenziato quanto previsto all'art. 3 dello Statuto in cui si cita tra gli scopi di: "... riunire i piloti di montagna italiani e promuovere il volo e l'atterraggio in montagna di aeroplani...".

L'attuale Statuto è stato modificato per far fronte alle mutate esigenze allora intervenute a quello originariamente formulato. Se è vero che nuove realtà si presentano nel mondo aviatorio, indiscutibilmente la presenza dell'universo ULM ne è il più evidente segno, altrettanto vero è che ogni variazione allo Statuto, quand'anche indispensabile, è soggetta alla discussione ed approvazione in Assemblea. Viene anche fatto presente come anche l'Associazione francese AFPM, più volte ricordata come antesignana dell'apertura al mondo ULM nella disciplina del Volo in Montagna, non effettui una

attività diretta nei confronti dei piloti di ultraleggero ma attivi "corsi di formazione per Istruttori ULM" rilasciando "Attestazione di frequenza al Corso". Spetta quindi a tali Istruttori la formazione e l'addestramento dei Piloti ULM all'attività del Volo in Montagna al fine di sensibilizzarli alle regole della disciplina. Passando ad una fase più concreta di una eventuale diversa articolazione delle categorie di partecipazione si propone di inserire nella domanda di adesione dei nuovi Soci (siano essi Piloti abilitati che Aggregati) un espresso riconoscimento delle Leggi e Regolamenti (come chiaramente indicati ed illustrati sul Sito AIPM) locali e nazionali in materia di disciplina dell'attività del Volo in Montagna e la loro piena accettazione sollevando in ogni caso l'Associazione dalle conseguenze di un comportamento non conforme. Inoltre, si propone che, così operando, l'accettazione di nuovi Soci sia soggetta a delibera formale del Consiglio una volta verificate tutte le condizioni di idoneità così come previsto anche agli articoli 6 e 7 dello Statuto.

A questo punto il Presidente propone una diversa articolazione della qualifica di Socio Aggregato, anche mediante personalizzazione della Tessera di appartenenza all'Associazione. Non ritenendo modifica statutaria ne propone l'immediata applicazione, sebbene in funzione della tempistica necessaria alla eventuale modifica fisica delle tessere, con ratifica alla prossima Assemblea ed individuando le seguenti denominazioni:

- Socio Aggregato Pilota Aeroplano
- Socio Aggregato Pilota Elicottero
- Socio Aggregato Pilota ULM
- Socio Aggregato Ordinario

Si approvano le linee sin qui tracciate non prevedendo, pertanto, sezioni dedicate. Inoltre, questo nuovo indirizzo consente la partecipazione alla nostra disciplina di tutti i partecipanti al mondo aviatorio mantenendo l'Associazione quella identità che ne ha rappresentato la nascita e la sua affermazione ottemperando contestualmente a quegli scopi sociali che la vogliono promotrice di iniziative a sostegno e diffusione della cultura del volo in montagna. Si stabilisce infine di organizzare uno o più "**Incontro – seminario informativo sul volo in montagna**" destinato ad Istruttori di ULM anche con lo scopo di aggregare gli interessati alla disciplina con la precisa indicazione che l'AIPM può solo dare informazioni e cultura teorica lasciando la formazione pratica agli enti ed istituzioni preposte.

12 settembre 2009

Incontro con gli amici del Nord-Est a Trivignano Udinese ...si amplia il dibattito con i Soci sugli ULM

Nell'ordine di impaginazione del Notiziario abbiamo anticipato questo incontro a quelli che lo hanno preceduto per dare continuità all'argomento avviato con l'Assemblea di Pavullo. Il 12 settembre abbiamo organizzato presso l'Associazione Volo Ultraleggero "Friuli" di Trivignano Udinese un incontro con i Soci, gli amici ed i simpatizzanti del Nord-Est.

Splendidamente accompagnati dagli amici di Jonathan Collection, Giancarlo e Paolo Zanardo e Rino Prizzon, i piloti ed i soci di Trivignano ci accolgono in maniera superlativa.

Abbiamo programmato di realizzare il primo incontro con un Club di Piloti di Ultraleggeri per conoscere meglio quali sono le loro aspettative in merito al volo in montagna e quali le risposte che la nostra Associazione è in grado di dare. Dopo un *corposo* pranzo offertoci, si è tenuto un incontro sul tema "Il Volo in Montagna" presentato dal nostro Presidente Francesco Frezza e da Domenico Chiesa quale past President dell'Aeroclub di Belluno, titolare del disciplinare Scuola di Volo in Montagna e tenuto dall'Istruttore Luca Fini.

In sede di presentazione dell'incontro è intervenuto il C.te Paolo Cattani in qualità di Istruttore di Volo in Montagna e di ULM per leggere un proprio comunicato.

Di seguito presentiamo il testo integrale:

Cari Amici, nell'ultima Assemblea AIPM tenutasi a Pavullo, l'argomento in oggetto, ovvero il rapporto tra Volo in Montagna e Volo da Diporto e Sportivo con aeromobili ultraleggeri, è stato appena sfiorato in una breve discussione e cassato con una semplice argomentazione: i piloti di VDS non possono ottenere alcun tipo di abilitazione al volo in montagna in quanto non in possesso di alcuna licenza aeronautica.

In realtà l'argomento va visto sotto un'ottica, a mio parere, diversa e con una maggiore apertura verso un settore del volo che è in continua espansione e nel quale i piloti continuano a sperimentare nuovi tipi di attività.

Se all'inizio il pilota VDS volava intorno al campo e a mala pena riusciva a fare qualche virata un po' stretta, ora incomincia a provare il piacere dell'acrobazia con macchine potenti e manovrabili, incomincia a navigare sempre più lontano grazie ad apparati GPS ed Autopiloti sempre più sofisticati, sale sempre più in alto per mezzo di motori con compressori di ultima generazione, è capace di gestire efficacemente il rapporto con gli enti di controllo del traffico aereo ed ha a bordo un'avionica sofisticata EFIS, spesso integrata da sistemi TAS per vedere traffici in rotta di collisione. E evidente che questo pilota VDS, appena gli capiterà l'occasione, proverà, prima o dopo, anche ad atterrare e decollare in montagna.

Noi tutti, piloti di montagna con regolare abilitazione ottenuta dopo uno specifico corso, sappiamo con quale cura dobbiamo prepararci per operare su aviosuperfici, specie in pendenza ed in quota, e noi tutti sappiamo quanto conti anche mantenerci allenati. Ma il nostro pilota VDS probabilmente sottovaluta le difficoltà di questo tipo di attività in quanto non le conosce e quindi rischia, e rischia di brutto! Noi dell' AIPM credo che dovremmo cercare di minimizzare gli effetti disastrosi di questo approccio sconsiderato al volo in montagna da parte di qualcuno che crede, spinto anche da una sincera passione per la montagna e per il volo, di poter affrontare un'esperienza nuova ed entusiasmante senza l'adeguata competenza e senza la necessaria conoscenza di base. Non dobbiamo dimenticare che molti piloti VDS, senza voler parlare di decolli o atterraggi in montagna, non sono neppure in grado di volare sicuri in mezzo alle montagne quando c'è un po' di vento e si formano improvvise ascendenze e discendenze! L'AIPM potrebbe istituire dei corsi teorico-pratici, tenuti da Istruttori di volo in montagna o da piloti comunque esperti, per far conoscere ai piloti VDS le problematiche che si presentano volando in zone montagnose e, in una seconda fase, per spiegare le tecniche di atterraggio su aviosuperfici in pendenza.



Verso Trivignano sopra Palmanova



La Sede dell'Associazione

E' evidente che corsi di questo tipo vanno organizzati con precisione e metodo, valutando tempi e modalità di intervento, nonché costi e disponibilità di sedi per lezioni teoriche e di mezzi per il volo.

L' AIPM non potrà rilasciare alcun tipo di certificazione o di attestato, in quanto, come già detto, il pilota VDS non possiede alcuna licenza. Pur tuttavia l'AIPM potrebbe rilasciare al pilota VDS, che dovrebbe ovviamente essere iscritto all'Associazione come "aggregato", una dichiarazione di frequenza di un "Corso di aggiornamento di volo".

Questa dichiarazione, di nessun impegno per l'AIPM, potrebbe essere modulata in funzione del tipo di corso seguito, ovvero:

Corso 1 : teorico-pratico di navigazione in montagna.

Corso 2: teorico-pratico di operazioni su aviosuperfici in pendenza (in erba).

Corso 3: teorico-pratico di operazioni su aviosuperfici in pendenza innevate.

Ovviamente per accedere ad un corso di difficoltà superiore è necessario aver completato i corsi precedenti.

Un progetto di questo tipo prevede un impiego consistente di risorse umane e finanziarie ed un notevole carico di lavoro per chi volesse parteciparvi attivamente.

Sarà merito dell'AIPM però se i nostri giovani piloti VDS potranno godersi il volo tra le montagne senza rischiare la pelle.

L'argomento viene ripreso in occasione del Consiglio del 24 settembre. In quella circostanza viene ripreso e discusso il testo presentato a Trevignano dal C.te Cattani.

Il dibattito risulta come sempre molto ampio e si conclude con la decisione di analizzare la possibilità di dare il via alla sola proposta numero 1 del C.te Cattani e cioè: "Corso 1: teorico-pratico di navigazione in montagna" con la precisazione che alla parte di lezioni-incontro per la parte teorica potranno intervenire sia Istruttori che Piloti esperti utilizzando il materiale da sempre patrimonio dell'Associazione ed utilizzato anche per la realizzazione dei corsi teorici per il conseguimento della abilitazione al volo in montagna per i piloti con i requisiti previsti dalla Legge; anche con l'eventuale rilascio di "Attestato di frequenza".

Per la parte pratica, invece, potranno essere realizzati voli di "adattamento" o "affinamento" del volo tra le montagne, sia con i mezzi ULM dei piloti interessati, sia con i mezzi dei Piloti esperti o degli Istruttori però senza alcun coinvolgimento diretto di AIPM in quanto l'attività prestata direttamente e liberamente dal Pilota/Istruttore, senza il rilascio di alcun attestato da parte di AIPM.

In ogni caso per predisporre una bozza di programma di materie ed argomenti di lezione ed un programma di promozione verso i club interessati viene costituita una Commissione composta da: **Fornaciari Renato, Dellai Giuseppe e Cattani Paolo.**

Commissione che riferirà in un prossimo Consiglio.

Di ritorno dall'Assemblea elettiva E.M.P. di Montmeilleur (vedere pag. 15) il Presidente Frezza riferisce di aver avuto un lungo colloquio con Noel Genet, Presidente dell'AFPM, ma soprattutto approfondito l'aspetto scuola ULM.

Questi ha ribadito che la AFPM ha addestrato gli istruttori di ULM utilizzando gli stessi protocolli per il PPL - volo in montagna; AFPM rilascia poi solo un attestato di frequenza al corso perché altro non potrebbe fare.

L'obiettivo è quello di limitare gli incidenti purtroppo frequenti.

AFPM comunque gestisce e mantiene direttamente circa una decina di aviosuperfici; cura lo sfalcio dell'erba con proprio trattore ecc.

Sotto il profilo della responsabilità è tutto facile in quanto la DGCA ha emanato un decreto che sancisce che l'attività sulle A/S è sotto la personale responsabilità del Pilota. In questo caso nessuno può attaccare la AFPM in caso di incidenti.

Come si può notare la conclusione è ancora in divenire. Alle prossime Newsletter ed ai prossimi Notiziari gli sviluppi che si registreranno. E' gradita la partecipazione dei Soci e dei Lettori sull'argomento.



Pronti al Pranzo



La Presentazione

17 maggio 2009

La prima volta alla "RIVALTA"

Testo di Flavia Lonardi

Una nuova aviosuperficie!

Segnalata, in erba, proprio di fianco a un agriturismo dotato di ottimo ristorante e graziose camere.

Come ignorare tali voci? Alla prima occasione, presentatasi al rientro da Pavullo, si va in avanscoperta: Francesco, Renato, Eligio ed io. Rivalta, in effetti sta per "Località Rivalta sul Mincio" in Comune di Rodigo (MN), Via Settefrati, 38, da cui l'Agiturismo ha preso il nome di "Corte Settefrati".

L'idea infatti di visionare questa nuova realtà era stimolante, perché adiacente al Centro termale Airone struttura caratterizzata dalle sorgenti di acqua calda aventi proprietà terapeutiche che hanno permesso la creazione di un centro fitness e benessere collegato su richiesta, mediante navetta, all'agiturismo stesso. Dopo un atterraggio nella pista lunga quasi 600 mt., larga, piana, con entrata a zero che è quasi un affronto per i piloti di montagna... visitiamo la struttura accolti da Chiara una gentilissima giovane cuoca.

Corte Settefrati è un antico borgo o meglio cascina agricola tornata al suo originario splendore grazie ad un sapiente restauro. Visitiamo le ampie sale del ristorante ricavato da quella che era la stalla e il fienile del complesso, le graziose camere, la sala congressi, la chiesetta medievale consacrata.

Il pensiero corre subito ad immaginare quella che era la vita quotidiana dei contadini che lavoravano in comunità.

Ecco quindi che l'aia era l'agorà del borgo, luogo di fatica nei periodi della trebbiatura ma anche di festa dove tutti si riunivano, discutendo, cantando o ballando.

Associare i nostri pensieri alle immagini immortalate da Ermanno Olmi nel celebre film "L'albero degli zoccoli" è stata immediata.



AS Rivalta – Foto Fabio Chizzoni



La consegna della bandiera – Foto Umberto Venturini

Chiediamo comunque di preparare un tavolo per 20 persone.

Ma, complice la bella giornata, la pista si riempie!

Inaspettatamente arrivano Piper, ultraleggeri, elicotteri... e noi facciamo la spola in cucina per aggiungere posti a tavola! Poi un secondo tavolo, poi un terzo! Il Consiglio AIPM è rappresentato dal Presidente Francesco, e poi da Renato, Berto, Eligio. Bella la compagnia, ottima la cucina, varia e colorata la flotta di circa una quindicina di mezzi. Ad Aurelio, il Presidente consegna la bandiera AIPM che esposta dapprima nel salone del ristorante sverterà d'ora innanzi sul pennone di Boscomantico.

Rientriamo contenti dopo questa bella giornata passata assieme in allegria non senza aver permesso prima a Berto di scattare le molte foto a ricordo di questo evento.

La prima volta di Rivalta è stata promossa, arriverci alla prossima!

Ci fermiamo quindi a chiacchierare sulla grande aia immaginando di vederla animata ora da uno dei nostri raduni.

Ripartiamo con questi pensieri ma ecco che di lì a poco si presenta l'occasione giusta. Da tempo era infatti in calendario un raduno dei piloti di montagna a Piacenza fissato per il 17 maggio. Dovevamo infatti incontrare l'Avv. Corte e ricambiare in qualche modo l'ospitalità dello scorso anno.

Purtroppo per sopraggiunti suoi impegni ciò non è stato possibile rimandando ciò a data da destinarsi. Il tempo per organizzare il tutto era poco ma sufficiente per far partire il "tam tam". Ci troviamo quindi a Rivalta alla Corte Settefrati. La giornata è bellissima ma a causa del poco preavviso, e soprattutto dal fatto che le condizioni meteo fino a Venerdì non promettevano nulla di buono, le conferme arrivate inizialmente, non erano molte.

30 Maggio – 01 Giugno 2009 Raron (CH) Al 39° Raduno Internazionale dei Piloti di Montagna

testo di Flavia Lonardi



ASPG
ASSOCIATION SUISSE DES PILOTES DE GLACIER
SGPV
SCHWEIZERISCHE GLETSCHERPILOTEN VEREINIGUNG



Si è svolto presso l'aeroporto di Raron, in Svizzera, il raduno internazionale dei piloti di montagna dal 30 Maggio al 1 Giugno 2009. L'Associazione svizzera dei piloti di montagna ha avuto quest'anno il compito di organizzare per conto di EMP questo raduno che ha visto il Presidente Hans Fuchs e consorte nel ruolo di gentili padroni di casa ospitare le delegazioni spagnola, francese, tedesca, austriaca e naturalmente italiana.

Sabato 30 Maggio al mattino gli equipaggi sono pronti al decollo: da Trento Beppino Dellai e Domenico Chiesa con D-EITX, il nostro Presidente Francesco Frezza su D-EISO e da Verona Flavia e Eligio Lonardi su I-GOLF.

La giornata è ottima e su consiglio del nostro comandante Beppino decidiamo di fare rotta sul lago d'Iseo, per poi proseguire puntando sul lago di Como ed il lago Maggiore in direzione di Domodossola. A Laveno si apre dinnanzi a noi la valle che ci porterà a sorvolare Domodossola; le Alpi con tutta la loro magnificenza ci vengono incontro. Iniziamo a fare quota.

A Domodossola siamo già a 6000 piedi ma sappiamo che per oltrepassare il valico del Sempione dobbiamo salire a circa 7500. Ed ecco il passo davanti a noi... ancora innevato. Il nostro pensiero va al primo sorvolatore Chavez ed a quanti trafficanti di sigarette attraversavano di notte quel passo. Passiamo comunque senza problemi, iniziando poi la discesa rapida, su Raron. In corto finale ci si accorge improvvisamente della linea gialla: è un atterraggio di precisione! Beppino e Domenico guadagnano un 5° posto; peccato non averlo saputo prima. Giusto il tempo di atterrare che inizia a piovere! Per fortuna l'accoglienza è ottima; ritroviamo tanti amici delle varie associazioni europee consorelle. Nell'hangar dell'aeroporto la cucina è già pronta per servirci salsiccia e birra a volontà! Gli aeroplani e ultraleggeri presenti sono circa una quarantina e l'allegria tanta nonostante la pioggia. Dopo la sistemazione in un bell'hotel nel centro di Brig ci aspetta un ottimo aperitivo nel Palazzo Stockalper, caratteristico palazzo del 1600 il cui



Raron – Foto Domenico Chiesa



Raron – Foto Domenico Chiesa

chostro interno a più navate sopraelevate testimonia ancor oggi gli splendori di un tempo. Poi in pullman visita ad una fortezza *incavernata* oggi museo delle guardie svizzere con esposte uniformi, attrezzi e un nutrito repertorio di fotografie fino all'ultimo Papa Giovanni Paolo II; nel suo interno abbiamo poi cenato a base della tipica *radette* vallesana. Ottima! Il giorno dopo, domenica, prevede il trasferimento in volo da Raron a Bouks, aeroporto sede della Pilatus purtroppo annullato causa condizioni meteo avverse. Ma i nostri svizzeri non si perdono d'animo ed in pulmann ci portano a pranzo su una panoramica terrazza affacciata sul lago di Lucerna. Il tratto che il pullman non poteva percorrere perché il passo era ancora chiuso lo abbiamo fatto in treno... ma sul pullman! La giornata si è poi conclusa con una elegante cena allietata da musica svizzera ed annaffiata dal valpolicella-ripasso che ci aveva fedelmente seguito anche nel sorvolo del Sempione! Nettare gradito anche dagli amici delle nostre consorelle europee. Ringraziamenti alla nostra equipe sono pervenuti dagli svizzeri per aver contribuito a permeare la festa di allegria. Lunedì mattina il rientro prevedeva un volo fino al Cervino per poi atterrare a Chamoix. L'entusiasmo era grande. L'amico Lubrini interpellato preventivamente ha però sconsigliato sia il sorvolo che l'atterraggio a causa delle pessime condizioni meteo. La delusione viene subito superata dal programma alternativo: un buon pranzo di pesce al ristorante dell'aviosuperficie di Speziana. Perché, come ci faceva notare il nostro Domenico: "mangiavano tutto il giorno e facevano qualche pausa giusto per uno spuntino!..." Arriverci nel 2010 in Spagna e nel 2011 in Italia.

26 – 27 Giugno 2009 Sansepolcro (AR) Incontro con i Soci ed Amici del Centro Italia

Altro appuntamento irrinunciabile, l'incontro con gli amici di Roma e del Centro-Italia.

Come prassi vuole, il raduno è avversato da condizioni meteo proibitive, il numero dei partecipanti ridotto.

In questi casi, occorre sottolineare come l'amicizia e la voglia di incontrarsi prenda il sopravvento anche sulla passione per il volo. Fiorenza de Bernardi come sempre funge da catalizzatore degli appassionati piloti amici romani. Al resto pensa la solita, calda accoglienza toscana della famiglia Pichi-Graziani sull'Avio Resort di Silvana, Marcello ed Andrea (www.avioresort.it). L'occasione si fa ghiotta con la contemporanea Mostra di Piero Buitoni a Palazzo Pichi-Sforza e la tre giorni dedicata alle arti ed i mestieri del secolo scorso chiamata ARTES.

E come concludere una stupenda giornata in così piacevole compagnia se non con una splendida cena in una delle migliori cucine delle due regioni di confine, quella del Ristorante Al Coccio (www.alcoccio.com)?



Sansepolcro – Il pranzo all'Avioresort



Sansepolcro – ARTES 2009 – Il Tombolo



Sansepolcro – ARTES 2009 ...curiosando



Sansepolcro – ARTES 2009 ...giocando

L'appuntamento annuale per incontrarci e festeggiare Santa Lucia è alle ore 12,30 di **Domenica 13 dicembre 2009** a Nomi (TN) presso **il Ristorante L'Osterietta** viale Del Lavoro, 7 tel. 0464/830149 fax 0464/834160

*Prenotiamo in tempo!!!
Scrivete a
info@aipm.it*



1° Agosto 2009 Dobbiaco (BZ) Una giornata di AIPM

testo e foto di Domenico Chiesa

E'una bella giornata sabato primo agosto di questa estate, la più serena e calda degli ultimi anni. Mi sveglio tardi e non ho particolari progetti per la giornata. L'aereo deve rimanere a terra in attesa di fare il CN e quindi penso di stare a casa e godermi la giornata di sole tra una gita in bicicletta sulla ciclabile delle Dolomiti e una passeggiata nei boschi del Cadore. So che gli amici dell'AIPM vanno a Dobbiaco, invitati da A. Fuchs, Presidente della locale associazione di volo che dopo anni è riuscita a far aprire quella bella pista finora appannaggio solo dei militari. Peccato non poterci andare nemmeno questa volta. Nonostante la vicinanza con Belluno, il "mio" aeroporto, a Dobbiaco per vari motivi non sono mai riuscito ad andarci. A colmare questa mancanza ci pensa Francesco Frezza: "Se sei a Belluno alle 11 passo a prenderti, arrivano anche Fornaciari col Guido Falqui da Trento ed Eligio Lonardi e la Flavia da Verona, il ricongiungimento è previsto in volo". Il tempo di lavarmi i denti e parto. Non sono più presidente a Belluno, era ora; senza grane da risolvere, con maggiore serenità l'aeroporto mi sembra ancora più bello e accogliente.

Il PA 18 giallo D-EISO di Francesco arriva quasi subito.

Pochi minuti per il rifornimento e siamo in volo.

Già all'imbocco della valle del Piave sentiamo via radio le posizioni degli altri. Ci avvistiamo a Longarone proprio sopra la famosa Diga del Vajont, quella del disastro del 9 ottobre 1963. Proseguiamo assieme virando verso nord-ovest all'altezza di Pieve di Cadore dirigendoci verso Cortina lungo la Valle del Boite. Alla nostra sinistra l'imponente mole del Monte Pelmo, a destra la piramide dell'Antelao che con i suoi 3262 metri è la montagna più alta del Veneto. A San Vito, in vista della Croda Da Lago puntiamo la malga del Davide Santer, pastore pilota come lui ama definirsi, che gestisce questo accogliente luogo di ristoro da cui si gode un panorama meraviglioso su tutta la conca Ampezzana. Due giri di saluto e via verso nord sorvolando Cortina e la sua pista, ahimè in disuso oramai da più di 30 anni, salvo alcune lodevoli eccezioni riservate proprio a noi del volo in montagna. Noi continueremo comunque a batterci per una sua, pur regolamentata, duratura apertura. Sopra la forcella di Punta Fiammes del Pomagagnon il colpo d'occhio è stupendo: a sinistra le Tofane, a destra il Cristallo, di fronte la Croda Rossa d'Ampezzo, sotto la valle che porta a Dobbiaco che seguiamo vista della Val Punteria. Chiamiamo la radio locale annunciando il

nostro arrivo. Una voce gentile e precisa ci invita a fare un sottovento a sud per non interessare l'abitato e ci portiamo scendendo verso est fin quasi a San Candido dove ritornando con prua ovest verso Dobbiaco siamo già in finale Bellissima pista erbosa a 1200 metri di altitudine, lunga quasi mille metri e con una leggerissima pendenza in salita si può affrontare anche con una sola tacca di flap. Il Piper si adagia sull'erba soffice che quasi non ce ne accorgiamo. Nel piccolo chalet, sede del locale Aeroclub dove veniamo gentilmente accolti, il nostro stemma campeggia già tra quelli degli altri sodalizi, ma Francesco per rimarcare la nostra vicinanza con un vero aeroporto di montagna iscrive l'AIPM al club di Dobbiaco. Dopo il pranzo e quattro passi verso il centro del paese è ora del decollo per il ritorno. Situazione meteo estiva tipica per la montagna, cumuli dappertutto a ridosso delle cime, centrovalle libero, qualche acquazzone qua e là. Ci dirigiamo a sud rientrando nella valle per Cortina e dopo pochi minuti siamo sopra Monte Piana, teatro di una delle più dure battaglie della prima Guerra Mondiale, e al traverso delle Tre Cime di Lavaredo oltre le quali c'è il bellissimo lago di Misurina col gruppo dei Cadini. Saliamo a 8500 piedi, puntiamo il gruppo delle Marmarole e uscendo a destra attraverso la forcella grande del Sorapis ritorniamo in Valle del Boite. Sorvoliamo Borca di Cadore e la casa di Max Mauriello; di fronte Monte Rite dove nel vecchio forte è stato allestito il Museo della Montagna voluto in questo posto da Messner da cui si spazia a 360 gradi su quasi tutte le vette delle Dolomiti. Passiamo in Val Zoldana con la mole del Monte Civetta che la delimita ad ovest, mentre ad est si innalza il poco conosciuto ma bellissimo e selvaggio gruppo del Bosconero, un anfiteatro naturale con un'ampia parete che sembra un ventaglio aperto al disotto della quale, ai margini del ghiaione e proprio a ridosso dei pini mughi sopravvive ancora il cosiddetto Larice del Bosconero, pianta nota ai botanici per essere, con i suoi quasi 1100 anni, l'albero più vecchio della provincia di Belluno. Qualche minuto di volo ancora e rientriamo nella valle del Piave sopra Longarone. Siamo prossimi all'atterraggio; salutiamo Eligio e Flavia che proseguono per Verona, Renato e Guido che tornano a Trento e ci posiamo sulla pista di Belluno. Un'ultima bibita rinfrescante all'ombra del giardinetto dell'Aeroclub. Francesco riparte alla volta del campo Jonathan. Un cenno di saluto con la mano al decollo significa: "siamo stati bene, grazie Aipm, arriverci alla prossima".



3 ottobre 2009 - Montmeilleur (F) Assemblea Generale E.M.P.

testo e foto di Flavia Lonardi

Lo svolgimento dell'assemblea EMP al Castello di Montmeilleur Sabato 3 ottobre 2009 in Francia si è rivelata per noi l'occasione, sempre emozionante, di sorvolare le Alpi, atterrare nell'accogliente aeroporto di Gap e visitare l'incantevole castello di Montmeilleur magistralmente restaurato.

Ma andiamo con ordine: venerdì 2 ottobre appuntamento all'aviosuperficie di Speziana (Spessa Po) dove siamo arrivati Flavia e Eligio da Boscomantico su I-GOLF e Francesco e Beppino su D-EISO. La pianificazione del volo, il piano di volo e gli accordi vari sono stati presi al ristorante davanti ad un veloce antipasto di pesce tanto per assicurarci un buon inizio!

Subito dopo decollo, prua verso Cuneo assistiti dal bel tempo. Sorvolato il successivo passo della Maddalena godendo di un'emozione sempre rinnovata a settemila piedi contornati da maestose ed aspre vette, discesa verso Barcelonnette ed arrivo a Gap con magnifica vista del lago di Grenoble.

Anche Nicolas Hoffer (Segretario EMP) è arrivato con il suo Pa18 da Losanna insieme alla moglie. La cena in un grazioso agriturismo è stata un momento piacevole in cui trovarsi tutti assieme. Erano infatti convenuti tutti i rappresentanti delle varie Associazioni europee federate alla EMP e quindi si è trattato di un'ottima occasione per migliorare, ancora una volta, i rapporti interpersonali. E' stato particolarmente apprezzato il brindisi effettuato post-cena stappando qualche bottiglia dell'ottimo valpolicella che il nostro amico Luca Sartori di Verona ha fatto omaggio alla AIPM. Abbiamo fatto bella figura.

Grazie tante Luca, ti abbiamo pensato!

Sabato mattina, chi in auto, chi in aeroplano (i due piper italiani più quello di Nicolas), siamo partiti per l'aviosuperficie in pendenza di Montmeilleur distante circa mezz'ora di volo da Gap. Dopo aver ammirato lo spettacolo di queste valli caratterizzate da una orografia dolce e piena di potenziali avio superfici che ci faceva ricordare certi verdi paesaggi toscani (il Beppino era in celestiale goduria) ed in condizioni meteo ottimali, siamo atterrati su questa bellissima aviosuperficie in pendenza (10% circa lunga 500 metri) dove si erano dati appuntamento per un picnic circa una cinquantina di aerei ed elm di ogni tipo. Una breve passeggiata ci ha portati al Castello in cui si è svolta l'Assemblea EMP.

Il Castello, di età rinascimentale è di proprietà di un Francese residente a Vienna che ha curato il restauro durato vari anni. Al termine dell'Assemblea, che ha riconosciuto all'Italia un posto di prestigio che le compete accanto alle maggiori consorelle Francia e Svizzera, siamo ripartiti con un carico maggiore: il nostro Francesco eletto vice presidente EMP!



Il Castello di Montmeilleur



E.M.P. – La Riunione Elettiva

Francesco Frezza Vice-Presidente E.M.P.

estratto dalla Relazione del Presidente

Il giorno 3 ottobre alle ore 10.00 al Castello di Montmeilleur è cominciata la riunione nella quale tutti gli Stati erano rappresentati. Austria, Francia, Germania, Italia, Lussemburgo, Spagna, Svizzera. Occorre precisare che in Germania non esiste ancora una regolare associazione, è probabile che si arrivi ad una sua costituzione per il prossimo anno.

L'Italia assieme alla Francia ed alla Svizzera, è stato affermato, costituiscono in Europa le tre più importanti Associazioni. In altra sede verrà presentata la relazione del Presidente Marlies Campi ma ritengo opportuno segnalare alcuni punti essenziali:

- Il nuovo Regolamento Easa non entrerà in vigore tanto presto, verosimilmente fine 2012.
- Raduni EMP in occasione delle feste di Pentecoste: 2010 Spagna e 2011 in Italia anche in concomitanza, ho evidenziato, del 25° anniversario AIPM. Nel 2012 Austria.
- Rinnovo delle cariche con Campi Presidente; Fuks (CH) Genet (F) e Frezza (I) VicePresidenti.

Con grande soddisfazione ho accettato la carica assicurando il massimo impegno anche a nome di tutti i Piloti e Simpatizzanti del Volo in Montagna italiani.

UN ANNO DI AIPM IN FOTO

Cominciando da dove ci siamo lasciati... con la cena di Santa Lucia 2008



Foto Enzo Marchesi

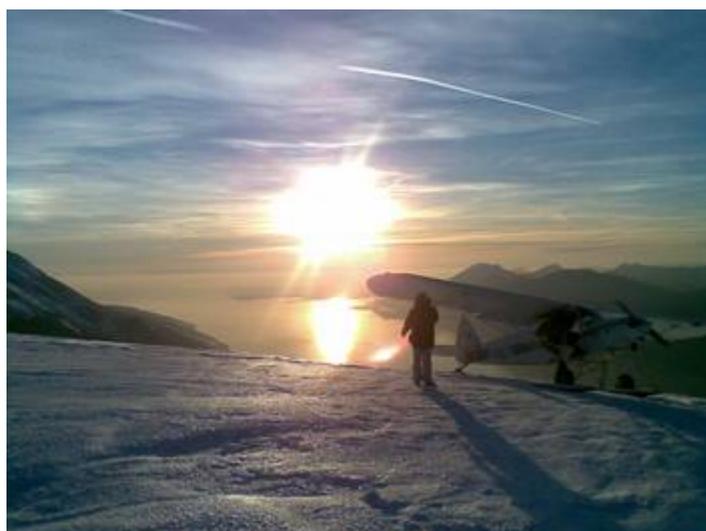


Foto Enzo Marchesi

... passando per qualche bellissimo atterraggio sulla neve



Dicembre 2008 - Rifugio Monte Cimoso – Foto Enrico Lonardi



Dicembre 2008 - Colma di Monte Baldo – Foto Eligio Lonardi



Dicembre 2008 - Colma di Monte Baldo – Foto Francesco Dante



Dicembre 2008 - Monte Pasubio – Foto Francesco Dante

UN ANNO DI AIPM IN... FOTO

... e gite fuori porta



Dicembre 2008 – Aeroporto di Asiago – Foto Enzo Marchesi



Febbraio – Pirano dalla "Dolores" - Foto Umberto Venturini



Maggio - Nosedole da Dino Battistello – Foto Umberto Venturini



Settembre – Un classico... Costa Pelada– Francesco Dante



Settembre – Verso Carole – Foto Francesco Dante



Ottobre – Il "Paradiso" del Jonathan – Foto Enzo Marchesi

24 ottobre 2009

A SELLA VALSUGANA si chiude la stagione Estiva

foto Enzo Marchesi



UN RICORDO DI ZIO BERTO

di Ilaria Vescovi



1976 – Marmolada – Foto di Umberto Venturini

L'emozione è forte nel ricordare quei bellissimi momenti. Ed anche la commozione. Ero una ragazzina, concentrata sulle gare di sci che assorbivano la maggior parte del mio tempo

e delle mie energie. Ricordo quella sciata particolare, abbinata ad uno splendido volo in compagnia di straordinari piloti (il caro Berto ed il signor Mario) e di mio padre, come un privilegio ed un'occasione rara e preziosa per essermi potuta avvicinare ad un'altra passione che mi ha poi accompagnata nel corso degli anni: quella, appunto, per il volo. La temerarietà unita all'allegria per quegli atterraggi in Marmolada, rispecchiavano appieno il carattere ed il cuore dei piloti. A loro devo senz'altro, oltre ad una giornata memorabile, un vero sentimento di stima ed amicizia.

Ilaria Vescovi è il Presidente dell'Associazione Industriali di Trento. Classe '62, laureata in economia all'università di Verona.



Parla tre lingue e sta studiando il cinese. Ha conseguito il brevetto di pilota di elicotteri ed ha fatto parte della squadra nazionale di discesa libera con cui ha partecipato alla coppa del mondo. E' contitolare del gruppo TecnoClima spa.

RICORDANDO ZIO BERTO

di Paolo Cattani

Il 12 settembre di quest'anno ci siamo ritrovati, noi piloti AIPM, sull'aviosuperficie di Trivignano, vicino ad Udine, per parlare del più e del meno sul solito argomento: aeroplani e volo!

A tavola io ero seduto vicino all'Enzo Marchesi e dopo un po', tra un bicchiere e l'altro, il discorso è caduto su quanto successo ai nostri amici Berto e Giorgio, quella maledetta domenica di qualche mese fa.

Io dissi due o tre cose che mi venivano in mente in quel momento ed Enzo mi propose di buttar giù due righe per raccontare anche ad altri quello che mi passava per la testa.

Mi sento di farlo volentieri, anzi, mi sento quasi in dovere di dire qualcosa in ricordo del Berto e del Giorgio e sapete perché? Perché la gente in giro, anche nel nostro ambiente, qualche volta è stupida ed ignorante e si permette di sparare sentenze o fare commenti senza un briciolo di buon senso. Ho volato forse solo un paio di volte col Giorgio Bertagnoli, ma con zio Berto ho incominciato a muovere, se così si può dire, i miei primi passi sulle aviosuperfici in pendenza e con la neve. Lui volava bene, e come!

E non mi vengano a dire che con l'età si perde qualcosa! Sì, è vero, il fisico non è più quello dei vent'anni ed i riflessi si allentano un po', ma ciò che conta di più è l'esperienza, la maturità nella gestione di un volo, la manualità nelle manovre e la serenità nelle decisioni. E non lo dico per far chiacchiere inutili ma perché ne sono convinto.

Qualche cattivello potrebbe dire che il Cattani tira un po' l'acqua al suo mulino, visto che tra qualche mese anche lui (ovvero il sottoscritto!) avrà settant'anni. Ma non è così: Zio Berto era capace veramente, oltre che di volare bene, anche di trasfonderti sempre qualcosa, se non fosse altro, sicuramente anche solo simpatia e amore per il volo.

Sapeva "insegnarti" sempre qualcosa: non era istruttore ma era il migliore degli Istruttori! Più di un anno fa, era il 22 marzo 2008, io ripresi a volare sul Piper PA18 I-LETY del Berto dopo un periodo di inattività su questa macchina. Ebbene, fu proprio Zio Berto, che si mise dietro e mi fece vedere alcune manovre e mi diede dei suggerimenti che io apprezzai molto.

Io, già istruttore di volo sul PA18 e con 19.000 ore di volo su macchine piccole e grandi, ebbi da lui un contributo prezioso di esperienza e di umanità che migliorò la mia esperienza e la mia umanità. Ricordare questi momenti lo puoi fare solo se ti restano dentro, nella testa e nel cuore: e con lui succedeva questo miracolo! Ecco, forse è proprio qui il trucco: quando avevi a che fare con lui, fosse solo una chiacchierata o un volo o un saluto, qualcosa ti rimaneva dentro e ti faceva bene. Passando sopra Rovereto, dove abitava, ti capitava di sentirti chiamare in frequenza: "set ti Paolo?", "Si son mi, com'ela?", "Tut ben, va pian, ciao, ne veden!". Ed il solito volo di addestramento non era più così monotono dopo il saluto dell'amico.

Era l'autunno dell'anno scorso (il 25 ottobre) quando l'AIPM organizzò un pranzo a Sella di Valsugana. Io avevo prenotato il Piper D-ELHP per atterrare sul prato di Sella ed il Berto, che doveva portar su al più presto tutta l'attrezzatura consueta (bandiera, berretti, magliette, ecc.), mi domandò un passaggio che fui ben felice di dargli. Chiese di pilotare lui davanti. Arrivò a Sella e mi disse "faccio un passaggio da Est, sopra gli alberi, per vedere com'è". Tutti noi sappiamo che l'atterraggio da quella parte presenta qualche difficoltà, se non fosse altro perché devi entrare in "pista" passando su abeti alti un bel po'. Non ho mai capito se mi dicesse di fare solo un passaggio per non spaventarmi o se veramente "tastasse l'aria" per atterrare, fatto sta che arrivò sopra i pini con una perfezione assoluta, alla velocità giusta, e posò le ruote sull'erba senza forse neanche piegare un fiore. Nessuno, in assoluto, poteva fare meglio! Era proprio bravo il Berto! Ebbi la sensazione quel giorno, e la sento ancora, che invece di affidarsi alle ali del Piper avesse, come nei nostri sogni di bambini, aperto le sue braccia come ali, che gli alettoni fossero le sue mani e che atterrasse mettendo i piedi dolcemente a terra, un po' come fanno aquile e poiane! Poi mi diede in mano una zappa e mi disse "tiren via qualche topina dal prà se no chi che ariva i se rebalta". Dopo un'ora ero distrutto: altro che "na topina": avevamo fatto un prato più liscio della pista di Fiumicino. Avevo distrutto, in mezzo al fango, un paio di scarpe "da zità" ma ero contento e lui più di me. A Pavullo, dove ci fu l'ultima Assemblea AIPM, dopo esser arrivati con gli aerei, prendemmo tutti insieme l'aperitivo al bar dell'aeroporto e Zio Berto, come era uso fare, tirò fuori gli scatoloni delle magliette e dei cappelli per la solita vendita ai soci. Io comperai una maglietta e una felpa. Mi accorsi poi che il mio berretto rosso AIPM era "arrivato". Tornai dal Berto e ne chiesi uno nuovo. Quando volli pagare mi disse "Vai, vai!". Forse non ci crederete, ma io quel berretto nuovo che mi regalò non sono ancora riuscito a mettermelo e vado in giro con quello vecchio!



Sella Valsugana 2008 – Foto Paolo Cattani



I Buani sano sempre messi in cuoe!

Una foto storica Monti Lessini - Anno 1992 – Archivio Eligio Lonardi



E.M.P. European Mountain Pilots

La **E.M.P.** è stata creata nel 1991 ed all'origine sotto forma amichevole per il piacere di conoscersi, trovarsi e confrontare le nostre attività. Dal maggio del 2003 è stata fondata la **FEDERAZIONE EUROPEA DEI PILOTI DI MONTAGNA** denominata semplicemente **European Mountain Pilots** che riunisce i piloti europei di montagna da parte delle loro associazioni nazionali: Italia, Svizzera, Francia, Spagna, Austria, Lussemburgo e Germania.



Avec nos meilleurs vœux pour
2009 et beaucoup de beaux vols
Nicolas et Denise Nuoffer Rudaz

I graditissimi auguri di Nicolas e Denise Nuoffer Rudaz



Les Italiens

Les Italiens a Raron – Bouletin n. 75 AFPM

**A.I.P.M. è federata
E.M.P. European Mountain Pilots**

www.afpm.org/AFPM-EMP-01.htm

QUOTA ASSOCIATIVA 2010

Per questo anno le quote
rimangono invariate.

Queste sono:

SOCIO AGGREGATO

euro 25,00

SOCIO PILOTA DI MONTAGNA

euro 50,00

Ricordiamo che, a termini di Statuto, il periodo
per il pagamento è fissato entro il

28 febbraio 2010 a mezzo

c.c.postale n. 13222385 oppure Bonifico alle
seguenti **coordinate IBAN**

IT-40-Y-07601-01800-000013222385

intestato ad

A.I.P.M. specificando **Quota Socio 2010**



Foto di ArnoThurnbichler

L'AIPM, Associazione Nazionale dei Piloti di Montagna, è l'Associazione che raggruppa tutti i piloti abilitati all'atterraggio su aviosuperfici in pendenza non segnalate su fondo erboso, innevato e ghiacciato. Il volo in montagna è una disciplina di alto livello e la migliore scuola di pilotaggio che esista. Compito dell'Associazione è preservare e difendere questa attività eccezionale, promuovendo l'adesione di nuovi soci per conferirle sempre maggiore notorietà e rappresentatività nazionale ed internazionale necessarie per far conoscere e difendere la specialità.

Buon volo a tutti tra le nostre meravigliose ed uniche montagne italiane.

ASSOCIAZIONE ITALIANA PILOTI DI MONTAGNA

Casella Postale, 125 - 38068 Rovereto (TN) Telefono +390464435081 Fax +390464431643

www.aipm.it - info@aipm.it